



COMUNE DI AMENO

PROVINCIA DI NOVARA

P.zza Marconi, 1
CAP 28010

Tel. (0322) 998103

Fax (0322) 998206

P. I.: 00452150030



ORDINANZA n° 18/2013 TAGLIO DI PIANTE RADICATE NELL'ALVEO E SULLE SPONDE DEL RIO CAGULLO (RIO TACCHINO)

IL SINDACO

VISTO il D.lgs. 22/01/2004, n° 42;

VISTO il D.P.R. n° 139 del 9 luglio 2010 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e successive modificazioni";

VISTA la D.G.R. del 26/05/2008, n° 38-8849;

CONSIDERATO che lungo il Rio Cagullo (Rio Tacchino) sono presenti piante in stato deperente, sradicate, stroncate o inclinate la cui caduta potrebbe ostruire l'alveo impedendo il regolare deflusso delle acque;

ATTESO che lungo il suddetto tratto è pertanto necessario procedere al taglio delle piante sopraindicate;

DATO ATTO che tali opere sono urgenti ed indifferibili e che rivestono carattere di pubblica utilità ed incolumità, in quanto l'intervento determinerà, per un periodo variabile da 5 a 10 anni, una situazione di maggior sicurezza, anche in caso di eventi meteorici di particolare intensità, e la limitazione del trasporto a valle del materiale legnoso, riducendo inoltre il rischio di danno alle strutture ed infrastrutture esistenti;

SENTITO il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche della regione Piemonte, Ufficio Territoriale di Vercelli;

RITENUTO pertanto necessario ed urgente portare a conoscenza dei proprietari dei terreni in alveo e confinanti con i corsi d'acqua interessati dagli interventi, della necessità di provvedere al taglio e allo sgombero della vegetazione sopra indicata presente in alveo e sulle sponde;

VISTO l'art. 54 del T.U.E.L. 276/2000;

ORDINA

A TUTTI I PROPRIETARI DEI TERRENI IN ALVEO O CONFINANTI CON IL CORSO D'ACQUA SOPRACITATO, DI PROVVEDERE DIRETTAMENTE ENTRO IL GIORNO 15 NOVEMBRE 2013, AD ESEGUIRE IL TAGLIO E LO SGOMBERO DELLE PIANTE IN STATO DEPERENTE, SRADICATE, STRONCATE O INCLINATE, LA CUI CADUTA POTREBBE OSTRUIRE L'ALVEO, IMPEDENDO IL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE.

NEL CASO DI INERZIA DEI PROPRIETARI, ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI STESSI PROVVEDERA' DIRETTAMENTE LA REGIONE PIEMONTE ED IL MATERIALE LEGNOSO RICAVATO VERRA' ACCATASTATO IN LUOGO DI SICUREZZA E LASCIATO A DISPOSIZIONE DEI PROPRIETARI, I QUALI DOVRANNO PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE ENTRO E NON OLTRE 15 (QUINDICI) GIORNI DALLA FINE DEI LAVORI, DI CUI VERRA' DATA COMUNICAZIONE MEDIANTE AVVISO.

TRASCORSO TALE PERIODO IL COMUNE POTRA' DISPORRE DEL MATERIALE LEGNOSO ACCATASTATO IN ZONA DI SICUREZZA, SENZA CHE VENGA CORRISPOSTO ALCUN INDENNIZZO OD ALTRO COMPENSO PER IL LEGNAME EVENTUALMENTE ALIENATO.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE PUBBLICIZZATO MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO ED IN ALTRI LUOGHI VISIBILI AL PUBBLICO ALL'UOPO DESDTINATI.

CONTRO LA PRESENTE ORDINANZA E' AMMESSO PROPORRE RICORSO AL T.A.R. REGIONE PIEMONTE, DA PRESENTARSI ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI DALL'ULTIMO GIORNO DI PUBBLICAZIONE O, IN VIA ALTERNATIVA, RICORSO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NEL TERMINE DI 120 (CENTOVENTI) GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

Dalla Residenza Municipale, 5 Novembre 2013

POLIZIA LOCALE

Silvano Giacomoni

IL SINDACO

Dott. Roberto Neri